

**Intercantieri Vittadello S.p.A.  
Variante alla S.S. n. 14 "Triestina" dei centri abitati di Campalto e  
Tessera in comune di Venezia  
Variante di Campalto**



**CAMPAGNA DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI CON IMPIANTO MOBILE**

**RELAZIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

**A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

**Allegato 1 - Autorizzazione impianti mobili di recupero inerti**

Redatto da:

**Ing. Enrico Fabris**

Via Andrea Costa n. 55

30172 Mestre (VE)

Maggio 2018

## PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

Prot. N° 2017/0058075

Treviso, 05/07/2017

Pratica. N° 2016/1802

Resp. Procedimento: Alberto Tagliapietra (0422 656779)

Resp. Istruttoria: Vanna Agostinetto (0422 656956)



SPETT. SUPERBETON S.P.A.  
VIA IV Novembre, 18  
31010 SUSEGANA (TV)

inviato tramite P.E.C.  
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
Via Santa Barbara, 5/A  
31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C.  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.m  
inambiente.it

Al MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA (RM)

inviato tramite P.E.C.  
umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
palazzo 11, via Renon 4  
39100 BOLZANO (BZ)

inviato tramite P.E.C.  
dip.taaf@pec.provincia.tn.it

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Agenzia Provinciale per Protezione  
dell'Ambiente  
Via Mantova, 16  
38122 TRENTO (TN)

inviato tramite P.E.C.  
provincia.belluno@pecveneto.it

ALLA PROVINCIA DI BELLUNO  
VIA S. ANDREA 5  
32100 BELLUNO (BL)

inviato tramite P.E.C.  
provincia.verona@cert.ip-  
veneto.net

Alla PROVINCIA DI VERONA  
Via Santa Maria Antica, 1  
37121 VERONA (VR)

inviato tramite P.E.C.  
difesa.ambiente@pec.regione.sard  
egna.it

Alla REGIONE SARDEGNA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via Roma, 25  
09100 CAGLIARI (CA)

inviato tramite P.E.C.  
direzioneambiante.regione@postac  
ert.umbria.it

Alla REGIONE UMBRIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Palazzo Cesaroni Piazza Italia, 2  
06100 PERUGIA (PG)

inviato tramite P.E.C.  
regionetoscana@postacert.toscana.  
it

Alla REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
Palazzo Panciatichi, Via Cavour, 2  
50100 FIRENZE (FI)



## PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

inviato tramite P.E.C.  
segreteria.dar@regione.sicilia.it

inviato tramite P.E.C.  
ambiente@pec.regione.veneto.it

inviato tramite P.E.C.  
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

inviato tramite P.E.C.  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

inviato tramite P.E.C.  
regionemolise@cert.regione.molise.it

inviato tramite P.E.C.  
presidenza@pec.regione.lombardia.it

inviato tramite P.E.C.  
regione.marche.protocollogiunta@marche.it

inviato tramite P.E.C.  
territorio@regione.lazio.legalmail.it

inviato tramite P.E.C.  
protocollo@pec.regione.liguria.it

inviato tramite P.E.C.  
dg.05@pec.regione.campania.it

Spett.le REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
Via Ugo la Malfa 169  
90100 PALERMO (PA)

Al Dipartimento Ambiente della  
REGIONE del VENETO  
Settore Rifiuti e Bonifica siti inquinati  
Calle Priuli - Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA (VE)

Alla REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via Capruzzi, 204  
70100 BARI (BA)

Alla REGIONE PIEMONTE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15  
10100 TORINO (TO)

Alla REGIONE MOLISE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via IV Novembre 87  
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla REGIONE LOMBARDIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via Ugo Bassi, 2  
20100 MILANO (MI)

Alla REGIONE MARCHE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via Oberdan, 1  
60122 ANCONA (AN)

Alla REGIONE LAZIO  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via della Pisana 1301  
00100 ROMA (RM)

Alla REGIONE LIGURIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
Via Fieschi 15  
16100 GENOVA (GE)

REGIONE CAMPANIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
CENTRO DIREZIONALE  
80100 NAPOLI (NA)

## PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

inviato tramite P.E.C.  
dgambsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

inviato tramite P.E.C.  
dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

inviato tramite P.E.C.  
ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

inviato tramite P.E.C.  
territorio\_ambiente@pec.regione.valle.d'aosta.it

inviato tramite P.E.C.  
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

inviato tramite P.E.C.  
gestionerifutuebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

inviato tramite P.E.C.  
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

inviato tramite P.E.C.  
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

inviato tramite P.E.C.  
protocollo@pec.provincia.padova.it

Alla REGIONE EMILIA ROMAGNA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
via Aldo Moro, 52  
40127 BOLOGNA

Alla REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
PALAZZO SAN GIORGIO, PIAZZA ITALIA  
89100 REGGIO CALABRIA

Alla REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
via Anzio  
85100 POTENZA (PZ)

Alla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
ASSESSORATO AMBIENTE  
Via Promis 2,  
11100 AOSTA

Alla REGIONE AUTONOMA  
FRIULI-VENEZIA GIULIA  
P.zza Unità d'Italia, 1  
34100 TRIESTE (TS)

Alla REGIONE ABRUZZO  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
PALAZZO EMICICLO, via Iacobucci, 4  
67100 L'AQUILA

Alla PROVINCIA DI VICENZA  
Contrà Gazzolle 1  
36100 VICENZA (VI)

Alla PROVINCIA DI ROVIGO  
via Ricchieri detto Celio, 10  
45100 ROVIGO (RO)

Alla PROVINCIA DI PADOVA  
Piazza Antenore, 3  
35121 PADOVA (PD)

**OGGETTO:** Ditta SUPERBETON S.p.A. via IV Novembre loc. Ponte della Priula a Susegana (TV). Autorizzazione impianti mobili di recupero rifiuti non pericolosi. D.Lgs. 152/2006 e L.R. 3/2000.

Si trasmette, in allegato, il decreto relativo all'oggetto.

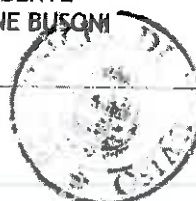
Si informa, altresì, che avverso il citato decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
dott. SIMONE BUSON

DOC:P/001KMP

pag. 3 di 4





**PROVINCIA DI TREVISO**

**SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le**

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

DOC:P/001KMP

pag. 4 di 4

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso  
Tel. +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086  
P.IVA 01138380264 C.F. 80008670265  
[www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it) F.E.C.: [protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

PROVINCIA DI TREVISO



Atto	TOB1GM	
Settore	T	Ambiente e Pianificazione Territ.le
Servizio	AX	Amministrativo Ecologia
U.O.	0034	Staff
Ufficio	T999	Segreteria
C.d.R.	0023	Ecologia e Ambiente
	Autorizzazione operazioni recupero	
N. Reg. Decr.	266/2017	Data 3/07/2017
N. Protocollo	56971/2017	1
Oggetto:	Superbeton S.p.A. via IV Novembre loc. Ponte della Priula a Susegana (TV). Autorizzazione impianti mobili di recupero rifiuti non pericolosi. D. Lgs. 152/2006 e L. R. 3/2000.	
	IL DIRIGENTE	
VISTA	l'istanza della ditta Superbeton S.p.A. (P.IVA 184828267) con sede in via IV Novembre, 18, in comune di Ponte della Priula Susegana (TV), del 14/09/2016, assunta al prot. n. 77075 del 14/09/2016, per ottenere l'autorizzazione di due impianti mobili di recupero rifiuti non pericolosi;	
VISTA	la nota, prot. n. 81580 del 28/09/2016, con la quale questa Amministrazione comunica l'avvio del relativo procedimento;	
VISTA	la nota prot. n. 107244 del 27/12/2016 con la quale si interrompono i termini del procedimento in attesa di	
	Pag. 1 di 11	



## PROVINCIA DI TREVISO

documentazione integrativa;
VISTA la nota del 24/01/2017, prot. n. 6707 del 25/01/2017,
con la quale la ditta trasmette la succitata documentazione
integrativa;
VISTA la relazione istruttoria dei competenti Uffici di
questa Amministrazione del 05/06/2017;
PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente
nella seduta del 07/06/2017 ha esaminato il progetto,
esprimendo parere favorevole;
RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'autorizzazione degli
impianti mobili di cui si tratta, recependo le prescrizioni
della relazione tecnica e fatte proprie dalla C.T.P.A. del
07/06/2017;
VISTI il D. Lgs. 152/2006, la L. R. 3/2000, la D.G.R.V. n.
499/2008, la D.G.R.V. n. 1773/2012, la D.G.R.V. n.
1060/2014, le norme UNI 10802, UNI EN 13242, l'allegato C
della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e il
D.M. 27/09/2010;
VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTI il D. lgs. 267/2000 ed il Regolamento Provinciale di
Organizzazione;
ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza
dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria
condotta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
Pag. 2 di 11

**PROVINCIA DI TREVISO**

## DECRETA

**ART. 1** - La Ditta Superbeton S.p.A. (P.IVA 184828267) con sede in via IV Novembre, 18, in comune di Susegana (TV) è autorizzata, nel rispetto dei contenuti della documentazione assunta al prot. 77075 del 14/09/2016, al prot. n. 95698 del 15/11/2016, al prot. n. 93032 del 08/11/2016, al prot. n. 6707 del 25/01/2017, al prto. n. 7045 del 25/01/2017 e al prot. n. 9834 del 02/02/2017 all'esercizio dei seguenti macchinari per l'attività di recupero rifiuti:

► Impianto di frantumazione:

- Casa produttrice FRANZOI;
- modello TRI 1611 FP - matricola 1050 - anno 2007;
- potenzialità massima: 150 t/h;

► Impianto di frantumazione:

- Casa produttrice OM (Officine Meccaniche);
- modello SATURNO - Matricola n. 99CO1800T - anno 2002;
- Potenzialità massima: 360 t/h.

Lo svolgimento della fase di vagliatura/selezione granulometrica è autorizzato solo per l'impianto di frantumazione SATURNO - Matricola n. 99CO1800T.

**ART. 2** - Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorirne l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di



recupero, deve essere apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia relativamente all'impianto autorizzato la sigla, il modello, il numero di matricola e la dicitura: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15) - Autorizzazione Provincia di Treviso", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento (numero e data di emanazione).

**ART. 3** - I rifiuti recuperabili con gli impianti mobili di cui all'art. 1) sono ascrivibili ai seguenti codici CER:

010408 - "scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07";

010413 - "rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07";

17 01 01 - "cemento";

17 01 02 - "mattoni";

17 01 03 - "mattonelle e ceramiche";

17 01 07 - "miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06";

17 03 02 - "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01";

17 05 04 - "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03";

17 05 08 - "pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07";

PROVINCIA DI TREVISO

17 08 02 - "materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01";

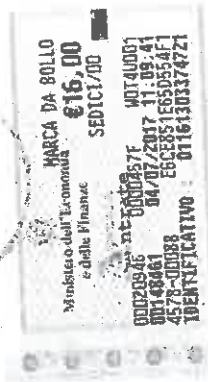
17 09 04 - "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03".

**ART. 4** - L'autorizzazione ha validità fino al 31/07/2022 e può essere rinnovata previa presentazione a questa Amministrazione dell'apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti, come previsto dalla D.G.R.V. 499/2008.

**ART. 5** - La ditta deve gestire l'impianto mobile secondo quanto descritto nella documentazione citata all'art. 1), nonché nel rispetto dell'art. 177, comma 4), del D.Lgs. n. 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:

1) nella comunicazione di ciascuna campagna mobile la documentazione presentata deve includere:

a) caratterizzazione del rifiuto in ingresso che deve essere effettuata secondo le indicazioni di cui alla Decisione 2014/955/UE (Nuovo elenco CER in vigore dal 01/06/2015), con particolare attenzione a tutti quei casi in cui si trattano codici a specchio;





## PROVINCIA DI TREVISO

b) l'indicazione, per ogni codice CER che si intende recuperare, delle verifiche da effettuare al fine di certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006, con riferimento alle specifiche tecniche richiamate nel D.M. 05/02/1998, alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, allegato C, applicabile solo per i CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107 e 170904. Per tutti gli altri codici CER, tranne il CER 170302 (per il quale dal punto di vista geotecnico, qualora previsto, si applicherà quanto indicato dalla stazione appaltante/committente), la ditta deve applicare dal punto di vista geotecnico la UNI EN 13242 e quanto previsto dalla stazione appaltante/committente qualora indicato; devono essere indicate le dimensioni quantitative dei lotti da sottoporre a verifica;

c) nel territorio della Regione Veneto, i rifiuti, con particolare richiamo alle terre e rocce da scavo, devono essere generati e presenti nel sito ove è prevista la campagna mobile e non conferiti dall'esterno;

d) Per le campagne mobili svolte in Regione Veneto l'attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione deve uniformarsi anche alle prescrizioni della D.G.R.V. n. 1773/2012 e n. 1060/2014;



## PROVINCIA DI TREVISO

e) i materiali prodotti dal trattamento dei rifiuti autorizzati devono avere, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, eluato conforme a quanto previsto dall' All.3 del D.M.A. 05/02/1998;

f) per il campionamento dei rifiuti si devono applicare le norme UNI 10802;

g) per le analisi si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale e devono essere eseguite da laboratori accreditati.

**ART. 6** - Per ogni campagna di recupero deve essere presentata la comunicazione ai sensi dell'art. 208, comma 15) del D.Lgs. n. 152/2006 e, nella Regione Veneto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2000 nonché della D.G.R.V. n. 499/2008.

**ART. 7** - L'effettuazione di ogni campagna di recupero è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale/provinciale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività di recupero, nella Regione Veneto, deve essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

**ART. 8** - Per ogni singolo impianto mobile, ai sensi del

punto 5 lettera b) della D.G.R.V. n. 499 del 04/03/2008, deve essere stipulata una polizza assicurativa R.C. inquinamento con un massimale assicurato pari almeno a € 500.000. Qualora disposizioni della specifica regione ove viene svolta la singola campagna mobile prevedano massimali più elevati, la ditta è tenuta ad uniformarsi a tali disposizioni.

**ART. 9** - In Regione Veneto è vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208, comma 15) del D.Lgs. 152/2006, con gli impianti mobili di cui all'art. 1 del presente decreto, presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 - 216 del D. Lgs. n. 152/2006 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo decreto legislativo.

**ART. 10** - Il funzionamento dell'impianto e di tutte le componenti elettro-meccaniche deve rispettare le direttive comunitarie vigenti concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi alle macchine, alla compatibilità elettromagnetica, al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

**ART. 11** - Per ogni campagna di recupero da condurre in Regione Veneto alla comunicazione di cui all'art. 208, comma 15), D. Lgs. n. 152/2006 deve essere allegata una relazione per l'impatto acustico nella quale, tenendo conto

del livello sonoro preesistente, vengano indicati:

- l'orario di esercizio;
- la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche;
- le eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori.

**ART. 12** - Nella conduzione dell'impianto deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Fatta salva l'eventuale deroga concessa dal Comune interessato, l'impianto deve essere utilizzato nel rispetto del Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico e dei valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. Del 14/11/1997.

**ART. 13** - L'impianto va condotto nel rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera. Per ogni campagna mobile deve essere valutata la necessità di adottare sistemi di abbattimento in relazione alle caratteristiche fisiche dei rifiuti trattati, alla tipologia e alla quantità delle emissioni prodotte. Devono comunque essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere, stoccaggio materiali e movimentazione dei mezzi.

**ART. 14** - Nel caso dall'attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero



prodursi effluenti liquidi deve essere previsto

l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di

adeguati sistemi di raccolta.

**ART. 15** - Nell'esercizio dell'impianto, durante ogni

campagna mobile, devono essere rispettati i criteri

igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in

materia e dai regolamenti comunali, ponendo particolare

attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni

di odori molesti.

**ART. 16** - Per l'esercizio delle singole campagne di

attività di recupero devono essere rispettate le norme

vigenti riguardanti gli adempimenti ambientali relativi

alla gestione dei rifiuti; in particolare i rifiuti

prodotti nel corso della campagna mobile devono essere

gestiti secondo le modalità, le tempistiche e gli

accorgimenti tecnici di cui all'art. 183, comma 1), lett.

bb) relativo al "deposito temporaneo".

**ART. 17** - Sono fatti salvi i diritti di terzi e le

autorizzazioni di competenza di altri Enti con particolare

riferimento alle disposizioni di competenza della Provincia

nel territorio della quale ricadrà la campagna mobile.

**ART. 18** - La presente autorizzazione deve essere sempre

custodita, anche in copia, presso la sede legale della

Ditta. Durante lo svolgimento di ogni campagna di attività

una copia deve essere disponibile presso il sito operativo.

ART. 19 - Il presente provvedimento va comunicato alla ditta, alla Regione Veneto, alle Province del Veneto ed alle altre Regioni nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'A.R.P.A.V. - Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso ed affisso all'albo di questa Amministrazione.

dott. Simone Busoni

